

## Riparte il federalismo demaniale

Dopo tre anni di vacanze, la macchina organizzativa per il passaggio a titolo gratuito degli immobili dallo stato ai comuni, province e città metropolitane riprende il lavoro dal 1 Settembre.

Questo grazie a un emendamento al Decreto Legge n.69/2013 presentato nella commissione affari costituzionali e bilancio della camera.

In fatti dal 1 Settembre fino al 30 Novembre gli enti locali interessati a mettere le mani sugli immobili dismessi dallo Stato potranno farne richiesta all'Agenzia del demanio, indicando l'utilizzo che vorranno farne e le risorse a ciò dedicate.

L'emendamento sul federalismo demaniale prevede tempi stretti per il riscontro delle richieste degli enti da parte dell'agenzia del demanio : 60 giorni dalla ricezione dell'istanza per comunicare l'esito positivo o negativo.

Se le richieste avranno beni già utilizzati dalla p.a. il Demanio interpellerà le amministrazioni interessate per sondare (entro il termine perentorio di 30 giorni) il loro interesse a continuare a utilizzare detti beni per esigenze istituzionali.

In caso di mancata risposta da parte degli enti pubblici, l'Agenzia verificherà che gli immobili non assolvono ad altre esigenze statali , dopodiché provvederà a trasferire i beni.

Qualora sullo stesso immobile giungano richieste di attribuzione da parte di più livelli di governo, il bene sarà trasferito in via prioritaria al Comune o alla città metropolitana (e in subordine alle province e alle regioni) sulla base del principio di sussidiarietà.

Gli immobili trasferiti agli enti locali torneranno allo stato qualora l'Agenzia accerti che, a distanza di tre anni dal trasferimento, gli immobili non vengono utilizzati dagli amministratori.

Se gli enti decideranno di alienare i beni demaniali loro trasferiti, potranno tenere per se il 75% del ricavato e destinarlo prioritariamente alla riduzione dell'indebitamento.

In assenza di debito (o per la parte eventualmente eccedente) le risorse potranno essere utilizzate per spese di investimento.

Il restante 25% sarà invece destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di stato.

**Siamo a vostra disposizione per farvi un'offerta per tutta l'assistenza relativa.**